

Fondazione Berardelli

Luc Fierens. Punti di vista e di partenza

30 marzo - 2 giugno 2019

Inaugurazione sabato 30 marzo, ore 18

Fondazione Berardelli,
via Milano 107/a
25126 Brescia



Comunicato stampa

La Fondazione Berardelli dedica il suo nuovo appuntamento espositivo all'artista belga Luc Fierens attivo dai primi anni Ottanta nei settori della Mail-Art, Fluxus e della Poesia Visiva. La mostra, dal titolo *Luc Fierens. Punti di vista e di partenza*, è a cura di Margot Modonesi e organizzata in stretta collaborazione con l'artista. Per l'occasione verrà pubblicato un libro con i contributi critici di Lamberto Pignotti, Jan De Vree, François Liénard, Duccio Dogheria e Davide Galipò.

La retrospettiva sull'artista e la relativa pubblicazione monografica *Luc Fierens. Punti di vista e di partenza*, in linea con gli scopi della Fondazione, indagano come l'avventura della Visual Poetry si propaghi fino ad oggi e in quali forme. Di qui il titolo dell'esposizione - che è anche il titolo dell'opera in copertina del volume - che s'ispira alla volontà da parte del curatore di capire in quali modi - *punti di vista* - Fierens s'inserisce e in quali altri si distacca dalle principali Avanguardie degli anni Sessanta e Settanta - *punti di partenza*.

La mostra, visitabile dal 30 marzo fino al 2 giugno 2019, esplora la varietà delle pratiche in cui si è cimentato Fierens in quarant'anni di attività proponendo un percorso attraverso tutti i diversi periodi creativi del collagista.

Il collage di Fierens attinge dall'immagine pubblicitaria, che sia questa di un vecchio giornale degli anni Sessanta o Settanta o un giornale di oggi, modificandola e cambiando radicalmente il suo contesto d'origine al fine di veicolare un messaggio diverso o ironicamente lo stesso. La sperimentazione tecnica condotta dall'artista, sempre pertinente al collage, cambia nel tempo pur delineandosi fin da subito in caratteri propri e peculiari: negli anni Ottanta e Novanta, il collage, più caotico rispetto ai successivi e con interventi manuali si ispira ai tipi surrealisti e di stampo pop e si caratterizzano di un forte contenuto critico e contestativo, mentre ad oggi si presenta in modo più ordinato, con una perfetta maestria nello strappo e dai toni meno concitati, ma pur sempre impegnati a livello ideologico.

Fierens continua oggi a operare come artista e questa sarà la prima retrospettiva dedicatagli.

In occasione dell'inaugurazione si terrà anche una performance in duo di Luc Fierens e Adriana Kòbor, scrittrice e poeta ungherese, ma naturalizzata belga, dal titolo *Rumore* e che si presenta come un'azione per riflettere sul concetto del rumore informativo massmediale e sullo storico quotidiano *L'Unità* fondato da Antonio Gramsci. La performance sarà una variazione delle diverse già realizzate da Fierens: a Lecce presso il Fondo Verri (2014) con Francesco Aprile; a S. Brennero Dolcè (VR) presso l'Associazione Il Bosco dei Poeti (2014); a Firenze presso il Museo Novecento (2015) con Elena Marini e a Bruxelles presso il Museo BELvue (2016) con Elish Falanga.

Biografia

Luc Fierens è un collagista e un poeta visuale belga. Il carattere provocatorio delle sue opere, prodotte a partire dai primi anni Ottanta, ha fatto sì che si confacesse a lui l'epiteto di *Fierens l'enfant terrible*. Giovane, rispetto ai più grandi esponenti delle Neoavanguardie internazionali, ma "terribile" nel portare avanti con lo stesso impegno e radicalismo il messaggio custodito nelle sue opere.

La sua avventura nell'universo della sperimentazione verbovisuale prende avvio dall'84 quando fonda la rivista *Parallel* e sempre nello stesso anno diventa un mail-artist. Attraverso questi canali entrambi clandestini e liberi da qualsiasi tipo di restrizione ideologica entra in contatto dapprima con i membri di Fluxus, che segue per qualche tempo, e dopo con i grandi della Poesia Visiva. Nella sua vita entra in contatto attraverso la corrispondenza d'artista con artisti di fama internazionale come Shozo Shimamoto, Christo, Clemente Padin, Ken Friedman e Emily Harvey.

L'avvicinamento all'esperienza tutta italiana della Poesia Visiva avviene a partire dagli anni Novanta quando comincia a frequentare Sarenco e la città di Brescia, il quale lo inserisce in due mostre collettive presso lo Studio Brescia Arte Contemporanea - *Tre poeti d'Europa. Calleja/*

Clavin/ Fierens (2004) e *Alfabeti* (2007). Da quel momento collabora anche con altre realtà e collezionisti, come la stessa Fondazione Berardelli. Con la Fondazione partecipa, nel 2009, alla mostra collettiva *Omaggio a Lotta Poetica. 74 artisti e una rivista* e ha anche realizzato un workshop sul collage presso la LABA (Libera Accademia di Belle Arti) di Brescia.

Le sue pubblicazioni e opere si possono trovare nei grandi archivi di *The Sackner Archive of Concrete and Visual Poetry* di Miami e di *Artpool* di Budapest, nelle librerie del MoMa e dell'università di Buffalo, nei musei come il Mart di Rovereto e nelle collezioni private.

Scheda tecnica

Titolo

Luc Fierens. Punti di vista e di partenza

Sede

Fondazione Berardelli,

via Milano 107/a, 25126 Brescia

Periodo

dal 30 marzo al 2 giugno 2019

Inaugurazione

sabato 30 marzo ore 18

A cura di

Margot Modonesi

Orari

(si prega di chiamare per tutte le visite il numero 3313246328)

martedì - venerdì 15.30-19.30

sabato 10.00-12.00 e 15.30-19.30

Ingresso

libero

Catalogo

Luc Fierens. Punti di vista e di partenza

a cura di Margot Modonesi

con testi di Lamberto Pignotti, Jan De Vree, François Liénard, Margot Modonesi, Duccio Dogheria, Davide Galipò

a colori, italiano/ inglese

pp. 238, 31 x 23 cm.

Informazioni

Fondazione Berardelli

via Milano 107/a, 25126 Brescia

Tel. +39 030 313888 | Fax +39 030 3229543

info@fondazioneberardelli.org | www.fondazioneberardelli.org

Facebook: Fondazione Berardelli

Instagram: @fondazione.berardelli

